

BRIEFING · PROVINCIA DI RAVENNA (RA)

Ravenna (RA) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 91%

Indicatori chiave

Imprese attive 32.065	Saldo (mese) +6	Iscrizioni (mese) 154	Cessazioni (mese) 148
Var. stock 12 mesi -1,5%	Var. stock mese -0,0%	Tasso iscriz. (mese) 0.48%	Tasso cessaz. (mese) 0.46%

Sintesi esecutiva

Ravenna registra 32.065 imprese attive con dinamica complessiva negativa: contrazione dello stock del -1,51% annuo e saldo mensile marginale (+6). Il territorio mostra polarizzazione settoriale accentuata: Servizi e Finanza/Assicurazioni in espansione, mentre Commercio (-5,0%), Agricoltura (-2,4%) e Manifattura (-2,5%) arretrano significativamente. Il contesto richiede attenzione strategica su settori tradizionali in difficoltà.

Quadro generale

La provincia conta 32.065 imprese con stock in contrazione da 12 mesi (-1,51%), sebbene il saldo mensile sia pressoché equilibrato (154 iscrizioni vs 148 cessazioni, +6 unità). I tassi di iscrizione e cessazione mensili risultano simmetrici (0,48% vs 0,46%), indicando turnover ordinario senza tensioni strutturali immediate. La variazione mensile dello stock è minima (-0,02%), segnale di stabilizzazione dopo il calo annuale. La dinamica complessiva riflette però erosione sottostante nei comparti tradizionali, mascherata da performance positive in servizi avanzati.

Dinamiche settoriali

I Servizi dominano con 8.113 unità (25,3%) e crescono (+1,2% annuo), trainati da domanda di professionalità. Commercio (5.595 imprese, 17,5%) subisce la contrazione più severa (-5,0% annuo, -20 unità mese), evidenziando pressione su retail tradizionale. Agricoltura (5.735 imprese, 17,9%) cede -2,4% annuo. Costruzioni (4.885, 15,3%) e Manifattura (2.567, 8,0%) mostrano erosione rispettivamente di -2,4% e -2,5%. Eccezioni positive: Finanza/Assicurazioni (+4,3% annuo), Trasporti/Logistica (+0,7%), Istruzione/Formazione (+5,4%), Energia (+9,3%) e Amministrazione pubblica (+33,3%, base numerica però limitata). Turismo/Ristorazione (-1,3% annuo) mostra resilienza relativa pur in contesto sfidante.

Anomalie e segnali

Due anomalie statistiche rilevanti: Commercio all'ingrosso/dettaglio contrae del -5,0% su 12 mesi (oltre 2 deviazioni standard negativamente), segnalando pressione strutturale e non congiunturale sul retail. Viceversa, Amministrazione pubblica/difesa espande del +33,3% annuo (oltre 2 deviazioni standard positivamente), sebbene da base numerica molto contenuta. Queste divergenze suggeriscono fattori specifici territoriali e settoriali, non generalizzabili.

Lettura strategica

Per investitori e banche: il territorio presenta profilo bimodale. Core tradizionale (commercio, agricoltura, manifattura) in erosione progressiva, richiedendo monitoraggio su qualità del credito e rinegoziazioni. Opportunità concrete in Servizi avanzati, Finanza, Energia rinnovabile e Healthcare (settori con crescita a doppia cifra o in accelerazione). Il saldo mensile positivo testimonia che nuova imprenditorialità esiste ma non compensa le cessazioni nei comparti maturi. Allocazione di capitale strategica deve privilegiare settori in crescita e imprese con profili di trasformazione digitale/sostenibilità; cautela su esposizioni concentrate in retail tradizionale e agricoltura convenzionale.

Outlook

Monitorare nei prossimi mesi: velocità di erosione nel Commercio (se -5% annuo persiste, potrebbe accelerare fallimenti); tenuta del saldo mensile (se tornasse negativo sistematicamente, indicherebbe peggioramento ciclico). Tracciare evoluzione di Istruzione/Formazione e settori green (segnali di riposizionamento territoriale). Osservare andamento agricolo in relazione a politiche PAC e transizione sostenibile. Controllare se Servizi mantengono momentum espansivo o se saturazione del mercato locale frena la crescita.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e operativa nel retail; monitorare solvibilità

Il commercio rappresenta il 17,5% del tessuto economico ma contrae di -5,0% annuo con saldo negativo di -20 imprese. Rischio di default elevato nelle PMI tradizionali. Necessario ricalibrare portafoglio crediti e limitare nuove linee.

Dati a supporto: -20 saldo mensile, -5,0% var 12m, quota 17,5% su stock totale

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Aumentare presidi in advisory, gestione patrimoniale e soluzioni assicurative specializzate

Finanza e assicurazioni crescono del +4,3% annuo con saldo neutro ma quota ancora piccola (2,6%). Territorio in difficoltà cerca consulenza; opportunità per prodotti di protezione del rischio e gestione patrimoniale per imprese in calo.

Dati a supporto: +4,3% var 12m, saldo 0, quota 2,6%, contesto economico debole genera domanda di hedging

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Indagare causa della crescita anomala +33,3%; verificare se sostenibile o effetto base statistica

Crescita marcata (+33,3%) oltre 2 deviazioni standard, ma con saldo 0: possibile effetto di riclassificazione, appalti pubblici localizzati o errore di fonte. Verificare prima di allocare capitale pubblico-private.

Dati a supporto: +33,3% var 12m (anomalia dichiarata), saldo 0, stock minuscolo

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Finanziare PMI in sanità, assistenza e formazione professionale; settori demografici e normativi in espansione

Istruzione (+5,4%), Salute (+5,3%), Energie rinnovabili (+9,3%) sono i pochi settori in crescita strutturale. Domanda invecchiamento demografico e transizione verde supportano tali comparti. Opportunità di project financing e equity per operatori giovani.

Dati a supporto: Istruzione +5,4%, Salute +5,3%, Energia +9,3% var 12m; stock complessivo contratto -1,51%

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Implementare ristrutturazioni e fusioni controllate; evitare capitale nuovo se non con garanzie pubbliche
Quattro macro-settori (39,5% del totale) in calo contemporaneo: Agricoltura -2,4%, Manifattura -2,5%, Costruzioni -2,4%, Turismo -1,3%. Indicativo di crisi strutturale non congiunturale. Rischio concentrato di insolvenza.
Dati a supporto: Agricoltura -14 saldo, Manifattura -15 saldo, Costruzioni -4 saldo, Turismo -12 saldo; quote 17,9% + 8% + 15,3% + 8,3%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Approfondire stabilità di trasporti/logistica (+0,7% ma saldo -3); verificare se legato a infrastrutture locali
Paradosso: Trasporti cresce dello 0,7% annuo ma cede -3 imprese mensili. Potrebbe indicare consolidamento (meno imprese, più grandi) o stallo pre-recessione. Rilevante data vicinanza a Ravenna porto/via Emilia.
Dati a supporto: +0,7% var 12m, saldo -3, quota 3,2%

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	8113	25.3%	-6	+1,2%
Agricoltura	5735	17.9%	-14	-2,4%
Commercio	5595	17.5%	-20	-5,0%
Costruzioni	4885	15.3%	-4	-2,4%
Turismo e ristorazione	2669	8.3%	-12	-1,3%
Manifattura e industria	2567	8%	-15	-1,9%
Trasporti e logistica	1022	3.2%	-3	+0,7%
Finanza e assicurazioni	840	2.6%	+0	+4,3%
ICT e comunicazione	604	1.9%	-4	+0,5%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Istruzione e formazione (Q)	+2	+5,4%
Attività immobiliari (M)	+1	+0,2%
Amministrazione pubblica e difesa (P)	+0	+33,3%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+9,3%
Acqua, reti fognarie, trattamento rifiuti (E)	+0	+5,7%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+0	+5,3%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-20	-5,0%
Attività manifatturiere (C)	-15	-2,5%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-14	-2,4%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-12	-1,3%
Altre attività di servizi (T)	-7	+0,0%

Costruzioni (F)

-4

-2,4%

Anomalia statistiche

- **Attività estrattive** — Contrazione marcata dello stock (-16.7% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- **Amministrazione pubblica e difesa** — Crescita marcata dello stock (33.3% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).